

POLEMICA ABLONDI E PAGLIARI CRITICANO, VILLANI REPLICA

Assegno di cura, scontro sui ritardi nei versamenti

Problemi con le risorse. «E' colpa di governo e Comune». La replica: «No, è della Regione»

■ E' scontro sul ritardo nella liquidazione dell'assegno di cura. Assegno che il Comune gira agli anziani bisognosi su mandato della Regione che, a sua volta, dovrebbe ricevere le risorse necessarie dal Governo. Una vicenda esplosa prima di Natale con la mancata liquidazione dell'assegno di cura del quinto bimestre.

«A inizio dicembre -sgenalano in una nota diffusa ieri i consiglieri comunali di opposizione Giorgio Pagliari e Marco Ablondi - è stata diffusa una nota, con la quale si pretendeva di giustificare il ritardo nella liquidazione dell'assegno di cura del quinto bimestre 2010 alle persone non autosufficienti, in particolare con i ritardi dell'erogazione delle quote del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2010 da parte della Regione Emilia Romagna. Speculare su queste situazioni sul piano politico-amministrativo è veramente incommentabile». La Regione, sottolineano i due consiglieri comunali di centrosinistra, «non ha erogato perché il «Governo dei miracoli», attualmente in carica, non ha versato quanto di propria competenza ed erogherà alle Regioni le quote 2010 nel

2011! E ciò senza dimenticare l'enorme sforzo operato in proprio dalla Regione Emilia Romagna per implementare la quota nazionale. Questa è la situazione! E il Comune del Sociale, come ama definirsi, viola il patto di

stabilità per dare 6,5 milioni alla Stu Authority e soccorre - pare - l'holding Stt per pagare gli stipendi in luogo delle Società in carenza di liquidità, ma non trova i soldi per l'assegno di cura, risolvendo il tutto in uno "scaricabarile". No comment!»

A stretto giro di posta la replica del Pdl per bocca del coordinatore provinciale oltre che capogruppo in Regione Luigi Giuseppe Villani. «La Regione ha competenza di fissare i requisiti richiesti per l'erogazione del contributo e l'ammontare dello stesso a fronte di risorse certe previste dal Fondo regionale per la non auto sufficienza. Se, allora, la competenza è della Regione, sua è l'intera responsabilità riguardo al mantenimento, per l'intero corso dell'anno, del finanziamento a favore dei Comuni, che gestiscono materialmente il servizio. Il Governo, che ha recentemente chiuso l'accordo con le regioni sul federalismo fiscale, garantendo fondi adeguati per le politiche socio-sanitarie, così come per il trasporto pubblico, ha fatto la propria parte. E' molto grave che la Regione, che le risorse le ha, come dimostra il Bilancio 2010, e che ancor più ne avrà nel 2011, grazie alla legge che regionalizza il Patto di stabilità (circa 200 milioni di euro), non le faccia arrivare a chi ne ha bisogno ed è ancor più grave che gli esponenti locali del Pd, anziché difendere i cittadini, attacchino scriteriatamente il Governo». ♦

Bertoletti (Cgil)

«Fatto gravissimo»

■ «Un fatto gravissimo». Una decisione «senza motivo» che crea forti disagi. Questo il commento di Paolo Bertoletti dello Spi Cgil che attacca il Comune e l'assessore Lasagna: «Perché tanto accanimento sui nostri anziani e disabili? Eppure avevate garantito che le risorse per mantenere il sistema dei servizi agli anziani non sarebbero mancate sia nel 2010 che nel 2011. E noi oggi pretendiamo dall'amministrazione, che riteniamo unica responsabile della gestione delle risorse assegnate, che mantenga quello che ha annunciato in tutte le sedi. Caro assessore, sappiamo già la sua logora risposta: i sindacati unitari dei pensionati fanno politica! Purtroppo i nostri anziani, con le sue chiacchiere e la sua supponenza, non mangiano!».